

Verbale della Seduta Consiliare del 13 MARZO 2018 n.18

L'anno 2018, il giorno 13 del mese di marzo, alle ore 15.00 nella sede del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli su convocazione epistolare del Presidente (Prot. 3314/2018) sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Comunicazioni del Consigliere Segretario e del Consigliere Tesoriere;
3. Approvazione del verbale della seduta del 6/03/2018;
4. Ordinaria amministrazione: iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza forense, autorizzazioni notifiche, parere G. o., reinscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione, protocolli d'intesa;
5. Nomina Coordinatori e Vice Coordinatori Commissioni di studio e di progetto: determinazioni;
6. Elezione componenti di nomina consiliare Comitato Pari Opportunità: determinazioni;
7. Elezione componente del CdA per la Fondazione per l'Alta Formazione dell'Avvocatura Napoletana: determinazioni;
8. Elezione referente informatico presso il CNF: determinazioni;
9. Elezione componente del CdA dell'Organismo di Mediazione COA: determinazione;
10. Fondazione "Nicola Amore": determinazioni;
11. Modalità di video/audio registrazione e diffusione delle sedute consiliari (streaming): valutazioni e determinazioni;
12. Varie ed eventuali;

Si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli nelle persone degli Avvocati:

Avv. Maurizio BIANCO	Presidente	Presente
Avv. Vincenzo PECORELLA	Consigliere Segretario	Presente
Avv. Giuseppe SCARPA	Consigliere Tesoriere	Presente

Avv. Giacomo CARINI	Vice Presidente	Presente
Avv. Salvatore IMPRADICE	Vice Presidente	Assente
Avv. Arturo FROJO	“	Assente
Avv. Roberto FIORE	“	Presente
Avv. Alfredo SORGE	“	Presente
Avv. Stefania ARMIERO	“	Presente
Avv. Maria Giuseppina CHEF	“	Presente
Avv. Nathalie MENSITIERI	“	Presente
Avv. Patrizia INTONTI	“	Presente
Avv. Alba SALVATI	“	Presente
Avv. Armando ROSSI	“	Presente
Avv. Giuseppe NAPOLITANO	“	Presente
Avv. Lucio CRICRI'	“	Presente
Avv. Dina CAVALLI	“	Presente
Avv. Antonio VALENTINO	“	Presente
Avv. Sabrina SIFO	“	Presente
Avv. Ilaria CRISCUOLO	“	Presente
Avv. Gabriele ESPOSITO	“	Presente
Avv. Ilaria IMPARATO	“	Presente
Avv. Elena DE ROSA	“	Presente
Avv. Luca ZANCHINI	“	Presente
Avv. Carmine FORESTE	“	Presente

Alle ore 17.04 il Presidente dichiara aperta la seduta.

PRESIDENTE: Il Presidente annuncia alla Classe la scomparsa dell'Avvocato Alfredo Rubino nato a Napoli il 24.05.1961. L'Avvocato Rubino, viene iscritto nell'Albo degli Avvocati di Napoli con delibera del 06.02.1990. Ha lasciato nonostante la sua breve ma intensa attività professionale un profondo ricordo della persona dalla tecnica semplice ma essenziale testimone di una preparazione elevata, provocando, la sua scomparsa, un

sensu di vuoto in tutte le persone che lo hanno conosciuto. Il Consiglio affida ai posteri il ricordo dell'indiscusso prestigio professionale dell'illustre Avvocato Alfredo Rubino.

CONSIGLIERE ARMIERO: Un breve ricordo del collega, che a soli 57 anni ci ha lasciato, dopo una malattia di un anno e mezzo, che ha sortito un rumore molto devastante. Lui, da persona molto riservata quale era, ha cercato di non farlo sapere a nessuno per evitare il dolore di tutti quelli che l'hanno conosciuto. Era persona seria, combattiva. Si sperava in un esito positivo, ma, purtroppo, è precipitato nell'ultimo mese ed ha lasciato due figli che studiano anche essi giurisprudenza, ma non sono arrivati ancora alla fine del loro percorso. Di grande esempio a loro ed agli altri giovani. I figli frequentavano il Liceo Sannazzaro, dove lui ha partecipato attivamente, seguendo i ragazzi, lui allenava la squadra di pallone di questa scuola ed è stato un esempio di principi forti, sani e solidi. Sicuramente ha lasciato un vuoto, un grande vuoto per tutti quelli che l'hanno conosciuto e nel mondo dell'avvocatura.

PRESIDENTE: Grazie. Procediamo all'audizione dell'Avv. Silvana Buttafarri.

Viene introdotto l'Avvocato stabilito Silvana Buttafarri.

PRESIDENTE: Omissis..

Il Consiglio si riserva.

L'Avv. Stabilito Silvana Buttafarri viene congedata.

CAPO 1 – Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE: Diamo inizio alla seduta con una serie di ringraziamenti. Complimenti al Consigliere Sabrina Sifo per il riconoscimento che ha avuto dai Comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida.

La settimana scorsa c'è stata l'inaugurazione della giustizia amministrativa presso il Tar Campania; in questa occasione abbiamo definito la predisposizione di un locale per il Consiglio, che a breve sarà allestito presso il Tar Campania. Devo fare anche i complimenti al Consigliere Imparato, che è intervenuta nella qualità di Presidente AIGA e ha fatto un ottimo intervento di sostegno e coerente con le comuni idee.

Venerdì 16 marzo ci sarà questo evento all'antisala dei Baroni, per il quale io e il Consigliere Fiore abbiamo predisposto degli inviti per tutti voi; è un evento che raccoglie a Napoli presenze dell'avvocatura di tutta Europa e credo che sia una buona iniziativa, che meriterebbe la vostra presenza.

Mercoledì scorso, dopo un rinvio di ventiquattro ore di esigenze varie, è stato sottoscritto il protocollo tra Consiglio e il Tribunale di Napoli per le spese ordinarie e straordinarie in materia di separazione e divorzi. In questo chiedo un impegno dei Consiglieri Sifo e Chef per riprodurre, magari con qualche piccola modifica o aggiustamento, il protocollo alla Corte d'Appello; credo che sia impellente, visti i disagi che i colleghi stanno soffrendo alla prima sezione, perché non sono predisposti gli orari delle udienze camerale. Ci sarà bisogno di un impegno di tutti per sottoscrivere un accordo di tutti con le sezioni in maniera tale, e credo che in questo il Consigliere Sifo sta già facendo delle pressioni, forse tutti le devono fare, per fare fissare in Camera di Consiglio le udienze ad orario fisso e determinato, o almeno raggruppare di mezz'ora in mezz'ora quattro, cinque cause, in maniera tale che gli Avvocati possano avere contezza di quando discutere la causa.

È stata presentata la Camera Arbitrale dell'Ordine di Napoli; è stata una presentazione utile anche per il futuro e per il buon esito dell'iniziativa della Camera arbitrale, in quanto sono stati presenti il Presidente dell'Unione Industriale e dell'Acen, con i quali si è aperto un discorso proiettato alla sinergia di un cammino comune, non solo per alimentare la Camera sotto il profilo del contenzioso, ma soprattutto per mettere la Camera a disposizione delle imprese e delle aziende non solo del napoletano, ma di tutta Italia, perché l'unica iniziativa simile la si ha con la Camera di Milano. Quindi anche in questo senso chiedo la partecipazione e l'impegno di tutti per far nascere questa Camera che potrebbe dare grande lustro alla città.

Un piccolo riferimento al bilancio; sapete che il bilancio del Consiglio dell'Ordine si articola, poi, anche in relazione al bilancio delle organizzazioni degli Enti satellite dell'Ordine, Biblioteca, Fondazione, Organismo di Mediazione, etc., che vanno a confluire nel bilancio conclusivo dell'Ordine; ci sono delle questioni in sospeso che dobbiamo risolvere, soprattutto per quanto riguarda la Fondazione Nicola Amore, comprendere in tempi abbastanza rapidi se questo immobile è rientrato nella nostra disponibilità o no, perché questo influisce sulla predisposizione del bilancio, non

tanto consuntivo, ma preventivo. Per la definizione di queste ultime componenti dei bilanci degli Enti satellite, probabilmente non riusciremo a presentare un bilancio completo per il 20 marzo, quindi probabilmente l'assemblea del 20 dovrà essere spostata, ad occhio e croce di un mesetto, magari entro il 20 aprile, poi, calibriamo. Il Consigliere Carini, Sorge, Criscuolo e De Rosa se per martedì ci danno una linea sul possesso attuale dell'immobile della Fondazione, possiamo consentire a coloro che predispongono i preventivi di inserirlo nelle attività, oppure no e, quindi, chiudere il bilancio Nicola Amore. Il Consigliere Carini chiedeva di parlarne martedì prossimo. Un'ultima annotazione, il giorno 14, cioè domani si svolgerà l'inaugurazione dell'anno giudiziario della giustizia tributaria; riguardo a questa inaugurazione, che dovrebbe essere l'ultima, il protocollo non prevede l'intervento dell'avvocatura, ma il Consiglio è posizionato nella scaletta degli interventi dopo le associazioni dei Giudici tributari e solamente a richiesta. Questo tipo di collocazione, unito, a mio parere, ad un approccio che andrà ridiscusso, mi indurrebbe a comunicare o la nostra mancata presenza, oppure, se lo riteniamo, se qualcuno ritiene di essere presente, perché particolarmente a conoscenza delle problematiche della Commissione tributaria, ma disposto a parlare negli interventi non istituzionali, se me lo comunica predispongo la delega e do l'avviso alla Commissione tributaria. Ma l'idea sarebbe di non partecipare.

CONSIGLIERE FROJO: Non solo non partecipare, che è un fatto riduttivo, secondo me bisognerebbe fare un documento sotto questo profilo che evidenzia tutti questi problemi, che si presentano nell'inaugurazione dell'anno giudiziario trascurando in maniera vergognosa l'avvocatura. È mortificante per l'avvocatura, quindi penso che un documento vada fatto!

PRESIDENTE: Allora, predisponiamo un documento e martedì prossimo lo leggiamo.

CONSIGLIERE DE ROSA: Nel documento se si può inserire la ricerca delle cause per quanto riguarda i resistenti.

PRESIDENTE: È un documento generale, che attiene al posizionamento dell'Avvocatura, poi, i documenti di protesta li facciamo in seguito.

CONSIGLIERE DE ROSA: No, non è di protesta, tu chiedevi le problematiche dell'ufficio.

PRESIDENTE: La predisponiamo e ne discutiamo.

CONSIGLIERE ROSSI: Prendo atto e mi fa piacere che rispetto alla scorsa settimana c'è stato un ravvedimento per cui è possibile intervenire non nelle varie ed eventuali, ma nelle comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Segretario per le comunicazioni del Consigliere Segretario.

Prot. 3355/2018: (Istanza per apertura sede distaccata neo istituita camera arbitrale ad Ischia per inserimento arbitri ischitani):

Prot. 3320/2018: (Elezioni rinnovo componenti il Comitato delegati 2019/2022)

Prot. 3310/2018: (Radio radicale):

Prot. 3309/2018: (Ordine di servizio n. 38/2018): si esprime parere favorevole.

Prot. 3300/2018: (Quesito: sovrapposibilità delle discipline relative all'abilitazione del praticante avvocato):

Prot. 3131/2018: (XXXIV Congresso Nazionale Forense di Catania – convocazione Comitato organizzatore e Commissione di lavoro per il 9 marzo 2018)

Prot. 3049/2018: (Convocazione Assemblea OCF del 9/10.03.2018):

Prot. 2999/2018: (Delibera consiliare 1 febbraio Coa Roma):

Prot. 2674/2018: (Protocollo nr. 7148 – Area organizzativa ufficiale selezione pubblica per titoli e colloqui per i giudizi relativi ad opposizione): si pubblichi sul sito;

Prot. 2621/2018: (XXXIV Congresso Nazionale Forense di Catania): ;

Prot. 2616/2018: (Convenzione tra Dipartimento Giurisprudenza università Federico II e Comitato scientifico Osservatorio Giuridico di ascolto e di orientamento sui diritti sociali COA Napoli): ;

Prot. 2491/2018: (Comunicato avvio information center Cassa Forense): si pubblichi sul sito;

Prot. 2444/2018: (Determinazione presidenziale n. 181/2017 – Procedura per la formazione di liste per avvocati domicilia tari e/o sostituti d'udienza. Richiesta pubblicazione avvisi.): ;

Prot. 2252/2018: (Richiesta di sgravio):

Prot. 2159/2018: (Proposta CNF di riforma costituzionale dell'art. 111 Cost): ;

Prot. 1702/2018: (richiesta urgente d'intervento):

Prot. 1355/2018: (Credenziali di firma digitale agganciate alla CNS di altro professionista):

::

Prot. 1339/2018: (prot. 540/2018-Comunicazione Programma di Gestione ex art. 37 civile e penale anno 2018): ;

Prot. 1157/2018: (Università degli studi di Napoli Federico II – proposta componenti istituenda Commissione Beni Pubblici, Ambiente e Territorio): agli atti;

Prot. 765/2018: (Valutazione Dirigenti DOG DGSIA – Tribunale di Sorveglianza): si comunichi il prospetto compilato.

Prot. 14639/2017: (Richiesta nomina Rappresentante del COA di Napoli all'interno del Comitato di indirizzo della Facoltà di giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa): ;

CAPO 2 - Comunicazioni del Consigliere Segretario e del Consigliere Tesoriere:

Comunicazione del Consigliere Segretario

Prot. 1403/2018: (Richiesta nominativi di 5 avvocati del foro di Napoli): E' una richiesta del Comune di Arzachena di nominativi di cinque Avvocati del Foro di Napoli per l'attribuzione di un incarico di domiciliazione per un contenzioso civile del Comune dinanzi al Tribunale di Napoli. Il Consiglio indica gli Avvocati: Dario Chiarolanza, Giuseppe Russo (21.12.1975), Gianluca Melillo, Sergio Neri, Francesco Cossiga, Claudia Piscione.

Prot. 1245/2018 (Nomina componente CTS Borsa Immobiliare di Napoli Società Unipersonale della CCIAA di Napoli): Il Consiglio indica il Vice Presidente Carini.

Prot. 2963/2018: Comunicazione ai COA – EAC 2018 – Roma 6 aprile 2018: E' una comunicazione da parte del CNF, che annualmente organizza delle riunioni per un confronto su una materia, in questo particolare caso è sulla materia dell'alternanza scuola lavoro, alla quale partecipiamo, anzi solleciterei il Presidente nel verificare il nostro delegato, che non so nemmeno chi sia, perché sarebbe il caso di indicare chi deve andare.

CONSIGLIERE TESORIERE: Chiedo che vada il Presidente per l'argomento trattato.

PRESIDENTE: Sì, vado io.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Abbiamo una comunicazione da parte delle Unioni delle Camere Penali (Prot. 2768/2018) che ci comunica l'astensione per oggi e domani; sarebbe il caso di condividere le ragioni dell'astensione e comunicarlo, anche se è stato già pubblicato sul sito, per le ragioni che sono state indicate all'interno di questo documento.

PRESIDENTE: Il Consiglio condivide le ragioni dello stesso.

CONSIGLIERE SORGE: Sottolineando che gli stessi argomenti sono stati a cuore e sono propugnati dalla Camera Penale di Napoli, perché gli argomenti della odierna astensione, che sono le tematiche della mancata completa riforma per i detenuti e la carcerazione, sono stati sempre a cuore ancora prima della Camera Penale di Napoli nell'ambito delle Unioni delle Camere Penali italiane.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Prot. 1406/2018: (nota 7217 del 5 giugno 2017 del COA Napoli – Avvocatura dell'Ente pubblico "Città Metropolitana di Napoli" – segnalazione ai sensi dell'art.9 del regolamento del 18 novembre): Questa istanza riguarda l'Avvocato Giuseppe Cristiano; l'Avvocato Cristiano denuncia la mancata osservanza del regolamento che abbiamo sottoscritto con gli Enti Pubblici, perché ha evidenziato una serie di inadempimenti; chiede che il Consiglio intervenga per adottare tutte le iniziative opportune a salvaguardia delle prerogative degli Avvocati. È una questione che abbiamo già affrontato, è abbastanza delicata.

PRESIDENTE: Il Consigliere Imparato ha già un'altra questione, quindi direi di accorparle e parlarne tra poco.

CONSIGLIERE FIORE: Il Ministero della giustizia ci chiede di designare un Avvocato iscritto nell'elenco del gratuito patrocinio presso i minorenni per un'azione di rimpatrio di una ragazza per un cittadino italiano residente in Germania. Quindi, ci chiedono di nominare un Avvocato che si interessi della materia minorile.

PRESIDENTE: Direi di individuarlo tra il coordinatore o vice coordinatore della Commissione minori, in modo tale che se uno dei due rinuncia...

Alle ore 18,00 la seduta è sospesa.

Alle ore 18,17 la seduta è aperta.

Prot. 12339/2017: (Progetto diretto all'attivazione di Albi consulenti tecnici in modalità digitale:

Prot. 11578/2017: (Elenco tutori volontari Trib. Min. Napoli): ;

CAPO 3 - Approvazione del verbale della seduta del 06/03/2018;

PRESIDENTE: Se avete visto il verbale, si può approvare con le modifiche che date al Consigliere Segretario.

Il verbale è approvato a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Rossi.

CAPO 4 - Ordinaria amministrazione: iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza, autorizzazioni notifiche, parere G. O., reiscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione, protocolli d'intesa;

Approvata all'unanimità.

ISCRIZIONE ALBO AVVOCATI

- 1 Amato Valeria, 07/06/1980, Napoli (Na)
- 2 Avallone Giordano, 20/09/1989, Napoli (Na)
- 3 Barone Alessandro Maria, 20/06/1989, Napoli (Na)
- 4 Cusimano Carmela Lucia, 02/11/1986, Palermo (Pa)
- 5 Del Piano Raffaella, 25/11/1988, Napoli (Na)
- 6 Marcello Valentina, 24/04/1985, Napoli (Na)
- 7 Marzullo Elodia, 07/09/1988, Napoli (Na)
- 8 Messinetti Marvin, 25/04/1988, Napoli (Na)
- 9 Romano Ilaria, 03/06/1987, Napoli (Na)
- 10 Sannino Loredana, 07/06/1986, Sarno (Sa)
- 11 Sogliuzzo Francesco, 11/11/1987, Ischia (Na)
- 12 Manti Concetta, 31/10/1977, Melito Di Porto Salvo (Rc) Proveniente Dall'ordine Di Reggio Calabria

- In relazione alla richiesta dell'Avv. stabilito Gianluca La Marca di passaggio dall'elenco degli Avvocati Stabiliti all'Albo Ordinario, il Consiglio convoca l'Avv. Stabilito La Marca per il giorno 10 aprile 2018 alle 15.45.

ISCRIZIONE AVVOCATO (Passaggio da altro albo)

Cortese Guido, 29/11/1971, Napoli (Na)

ISCRIZIONE REGISTRO PRATICANTI

1. Bosso De Cardona Barbara
2. Caiazzo Laura
3. Coccia Floriana
4. D'alterio Sara
5. Di Guida Piera
6. Di Matteo Antonio
7. Falvo Francesca
8. Manna Ludovica
9. Popolla Guido
10. Tufano Giuseppina Rosaria

- In relazione alla richiesta di iscrizione del dott. Massimo De Masellis al Registro dei Praticanti Avvocati, il Consiglio convoca il dott. De Masellis per il giorno 10 aprile 2018 alle 15.30.

CANCELLAZIONE AVVOCATI

- 1 Avella Daniela, 15/07/1970, Napoli (Na) (A domanda)
- 2 Caccavale Lucia Tina, 26/01/1984, Caserta (Ce) (A domanda)
- 3 Dirocco Teresa Anna Maria, 28/05/1969, Garaguso (Mt) (A domanda)
- 4 Lauria Valeria, 03/02/1984, Napoli (Na) (A domanda)
- 5 Pagano Rosy, 04/04/1986, Napoli (Na) (A domanda)
- 6 Scognamiglio Rosario, 09/10/1973, Torre Del Greco (Na) (A domanda)
- 7 Sigillo Carmela, 30/11/1978, Napoli (Na) (A Domanda)
- 8 Del Genio Vincenzo, 26/09/1938, Napoli (Na) (Decesso)
- 9 Rubino Alfredo, 24/05/1961, Napoli (Na) (Decesso)

CANCELLAZIONE PRATICANTI

- 1 Consolazio Barbara, 25/09/1979, Napoli (Na) (a domanda)
- 2 Cretella Mariarosaria, 07/03/1986, Caserta (Ce) (a domanda)

- 3 Gallu' Margherita, 24/03/1978, Napoli (Na) (a domanda)
- 4 Gamen Mariachiara, 18/01/1991, Pompei (Na) (a domanda)
- 5 Lauro Fabrizio, 05/10/1988, Napoli (Na) (a domanda)
- 6 Morgese Mirta, 16/04/1989, Napoli (Na) (a domanda)
- 7 Paladino Giovanni, 23/04/1988, Napoli (Na) (a domanda)
- 8 Perrotta Germana, 30/03/1990, Massa Di Somma (Na) (a domanda)
- 9 Sergio Michele, 16/01/1983, Napoli (Na) (a domanda)
- 10 Severino Roberta, 17/12/1988, Napoli (Na) (a domanda)
- 11 Guarino Gioacchino, 23/08/1983, Aversa (Ce) (a domanda)
- 12 Carano Martina, 30/04/1992, Napoli (Na) (Trasf. Ad Altro Ordine)

NULLAOSTA PRATICANTE

- 1 Gallo Raffaella, 09/05/1980, Caserta (Ce)
- 2 Verde Domenico, 20/07/1990, Sondrio (So)

COMPIUTA PRATICA

- 1 Pagliara Francesco, 08/01/1987, Castellammare Di Stabia (Na)
- 2 Riccardi Alessandra, 10/09/1991, Napoli (Na)
- 3 Aversano Valentina, 25/06/1987, Napoli (Na)
- 4 Fusco Silvia, 28/10/1991, Massa Di Somma (Na)
- 5 Varriale Giovanni, 13/10/1989, Napoli (Na)

ISCRIZIONE NOTIFICHE IN PROPRIO

- 1 Friello Antonietta, 13/05/1976, Napoli (Na)
- 2 Rusciano Guido, 21/03/1980, Napoli (Na)

Domanda Di Iscrizione Anticipata Nel Registro Praticanti Avvocati Di Napoli

(Ex Art. 41, Co°6, Lett.D) – L. 247/12)

- **Padula Marialaura**

ELENCO DEGLI AVVOCATI DISPONIBILI AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

		Data		
Elenco	Cognomenome	Nascita	Citta'nascita	Descrizione Turno
Avvocato	Casolaro Francesco	23/11/1987	Napoli	Penale

Avvocato	Casolaro Francesco	23/11/1987	Napoli	Civile
				Volontaria
Avvocato	Casolaro Francesco	23/11/1987	Napoli	Giurisdizione
Avvocato	Casolaro Francesco	23/11/1987	Napoli	Tributario
Avvocato	Celardo Maria Grazia	03/10/1981	Napoli	Civile
				Volontaria
Avvocato	Celardo Maria Grazia	03/10/1981	Napoli	Giurisdizione
Avvocato	Curiale Fabrizio	13/08/1983	Napoli	Civile
				Volontaria
Avvocato	Curiale Fabrizio	13/08/1983	Napoli	Giurisdizione
Avvocato	Curiale Fabrizio	13/08/1983	Napoli	Tributario
Avvocato	De Luca Luca	09/03/1979	Napoli	Penale
Avvocato	Marchetta Laura	20/09/1978	Napoli	Penale
Avvocato	Marchetta Laura	20/09/1978	Napoli	Amministrativo
Avvocato	Marchetta Laura	20/09/1978	Napoli	Civile
				Volontaria
Avvocato	Marchetta Laura	20/09/1978	Napoli	Giurisdizione
Avvocato	Marchetta Laura	20/09/1978	Napoli	Tributario
				Volontaria
Avvocato	Odorino Paola	25/01/1969	Portici	Giurisdizione
Avvocato	Russo Anna	17/08/1983	Napoli	Amministrativo
Avvocato	Russo Anna	17/08/1983	Napoli	Civile
				Volontaria
Avvocato	Russo Anna	17/08/1983	Napoli	Giurisdizione
Avvocato	Russo Anna	17/08/1983	Napoli	Tributario
Avvocato	Scarlato Roberto	09/06/1970	Napoli	Amministrativo
Avvocato	Scarlato Roberto	09/06/1970	Napoli	Civile
Avvocato	Scarlato Roberto	09/06/1970	Napoli	Volontaria

				Giurisdizione
Avvocato	Schiani Roberto	04/11/1987	Napoli	Penale
Avvocato	Schiani Roberto	04/11/1987	Napoli	Civile
Avvocato	Sparano Ilaria	08/04/1984	Napoli	Civile
				Volontaria
Avvocato	Sparano Ilaria	08/04/1984	Napoli	Giurisdizione
Avvocato	Sparano Ilaria	08/04/1984	Napoli	Tributario

ELENCO DEGLI AVVOCATI DISPONIBILI ALLE VENDITE IMMOBILIARI

		Data		
Elenco	Cognomenome	Nascita	Citta'nascita	Descr. Spec.
Avvocato	Pascucci Carla	11/01/1974	Napoli	Napoli
Avvocato	Pascucci Carla	11/01/1974	Napoli	Napoli Nord
				Santa Maria Capua
Avvocato	Pascucci Carla	11/01/1974	Napoli	Vetere
Avvocato	Pascucci Carla	11/01/1974	Napoli	Torre Annunziata
Avvocato	D'Alterio Iolanda	15/11/1979	Pozzuoli	Napoli
Avvocato	D'Alterio Iolanda	15/11/1979	Pozzuoli	Torre Annunziata
Avvocato	De Chiara Gennaro	04/02/1972	Napoli	Napoli
Avvocato	De Chiara Gennaro	04/02/1972	Napoli	Napoli Nord
Avvocato	De Chiara Gennaro	04/02/1972	Napoli	Torre Annunziata
Avvocato	Di Rienzo Giuseppe	12/09/1924	Pollica (SA)	Napoli - Napoli Nord

**ISCRIZIONE NELL'ELENCO DEI DIFENSORI DI UFFICIO
"GIURISDIZIONE ORDINARIA"**

1	CAPASSO	Enza	Frattamaggiore	CPSNZE80L43F839Y	Napoli	03/07/1980
2	DE MARCO	Giovanni	Napoli	DMRGNN76M25F839O	Napoli	25/08/1976

Elenco richiedenti Patrocinio a Spese dello Stato

Omissis..

VARIAZIONI TABELLARI

Prot. 3299/2018: Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

Prot. 3254/2018: Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

Prot. 3243/2018: Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

Prot. 3230/2018: Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

Prot. 3229/2018: Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

Prot. 3228/2018: Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

Prot. 3148/2018: Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

Prot. 3130/2018: Il Consiglio all'unanimità esprime parere favorevole

- PARERI -

N. 178/17 **Omissis..**

N. 8/18 **Omissis..**

N. 9/18 **Omissis..**

N. 13/18 **Omissis..**

N. 22/18 **Omissis..**

CAPO 5 - Nomina Coordinatori e Vice Coordinatori Commissioni di studio e di progetto: determinazioni;

PRESIDENTE: Se ci sono indicazioni finali proprio per le ultime commissioni se le fate, in modo tale che la prossima volta passiamo ai componenti, che farei rientrare nell'ordinaria amministrazione la prossima volta, senza fare un capo apposito.

CONSIGLIERE CHEF: Coordinandoci sui criteri dei componenti delle commissioni.

CONSIGLIERE SORGE: I Consiglieri Cricrì e Sorge propongono una Commissione che potrebbe essere importante, Diritto Penale dell'Economia ed indicano come coordinatore il prof. Avvocato Alberto De Vita e vice coordinatore l'Avvocato Marco Campora.

CONSIGLIERE FIORE: Sono d'accordissimo.

PRESIDENTE: All'unanimità è istituita la Commissione Diritto Penale dell'economia e indicano coordinatore il prof. Avvocato Alberto De Vita e vice coordinatore l'Avvocato Marco Campora.

CONSIGLIERE VALENTINO: Volevo proporre un'altra Commissione Diritto delle Assicurazioni e Responsabilità Professionali, nel vecchio sito c'erano le due Commissioni RC e Diritto delle Assicurazioni e CTU, quest'ultima non c'è adesso e, quindi, la propongo; coordinatore Luigi Postiglione e Vice Coordinatore Avvocato Gianluca Tisci.

PRESIDENTE: È istituita all'unanimità la Commissione Diritto delle Assicurazioni e CTU, coordinatore Luigi Postiglione e Vice Coordinatore Avvocato Gianluca Tisci.

CONSIGLIERE VALENTINO: Volevo proporre la Commissione Avvocati comunitari con vice coordinatore Annunziata Perna e coordinatore Iacomino Giacomo.

I Consiglieri Pecorella e Scarpa escono dall'Aula.

PRESIDENTE: Chi vuole intervenire su questa proposta?

CONSIGLIERE ZANCHINI: Chiedo scusa, ero disattento, essendo una Commissione di ricerca e studio, quale ambito dovrebbe approfondire la materia?

CONSIGLIERE SIFO: Non sono d'accordo sull'istituzione di questa Commissione, ma se dovesse essere istituita propongo come coordinatore l'Avvocato Vincenzo Chicherchia.

CONSIGLIERE ROSSI: In tutte le altre Commissioni non ci siamo chiesti il perché e il per come, votiamo! Abbiamo fatto il quarto grado al Consigliere Valentino! Per altre Commissioni, secondo me inutili, abbiamo votato, votiamo anche per questo!

Alle ore 19.02 si allontana dall'Aula il Consigliere Arturo Frojo.

Assenti i Consiglieri: Pecorella, Scarpa, Frojo, Mensitieri, Esposito, Sorge.

PRESIDENTE: Votiamo sull'istituzione della Commissione Avvocati Comunitari. Favorevoli i Consiglieri: Rossi, De Rosa, Foreste, Napolitano, Zanchini, Valentino, Fiore, Intonti, Salvati e Armiero. Contrari i Consiglieri: Chef ed Imparato. Il resto si astiene.

CONSIGLIERE SIFO: Ritiro la candidatura.

PRESIDENTE: Quanti voti ci sono e quante astensioni per il coordinatore Giacomo Iacomino e Vice Coordinatore Annunziata Perna. Favorevoli: Rossi, Criscuolo, De Rosa, Foreste, Chef, Cricrì, Napolitano, Esposito, Valentino e Fiore. N.10 Favorevoli. Astenuti? Sifo, Cavalli, Armiero, Imparato, Intonti, Zanchini, Salvati, Carini, Bianco. N. 9 Astenuti.

È istituita la Commissione Avvocati Comunitari Coordinatore Giacomo Iacomino, Vice Coordinatore L'Avvocato Annunziata Perna.

Rientrano i Consiglieri Pecorella, Scarpa, Mensitieri.

Se siamo tutti d'accordo, e spero di sì, rinvierei tutta la questione individuazione dei componenti vari che dobbiamo effettuare, senza discussione, alla prossima seduta, in modo tale da coordinarci per la prossima settimana e portare delle proposte più condivise possibili.

La parola al Consigliere Tesoriere per una comunicazione.

- Comunicazioni Consigliere Tesoriere -

CONSIGLIERE TESORIERE: Occorrerebbe valutare la delibera per stanziare le somme che ci vengono richieste per l'organizzazione del Congresso nazionale di Catania; la quota di nostra spettanza, non ricordo se rientriamo nella lettera F o G, comunque sono o 25 o 30 mila euro. Il punto che mi lascia un attimo perplesso, che non conosco a fondo e chiedo lumi al Consigliere Rossi, che è componente dell'Organismo Congressuale Forense, rispetto al pagamento dei delegati che parteciperanno al congresso, poiché ricordo che nel caso dell'OUA era a carico dell'Ordine solo la quota d'iscrizione al congresso, mi pare che nella modifica che c'è stata a carico dell'Ordine ricadano anche i costi di viaggio e di alloggi. Sono cose da valutare evidentemente, per questo ti chiederei lumi per i delegati che verranno eletti.

Rientra il Consigliere Sorge.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI: Rispondo al Consigliere Tesoriere, leggendo la norma: ai sensi dell'articolo 29 co 3 della Legge professionale le spese per la partecipazione dei delegati al Congresso per quanto concerne la quota di iscrizione, il viaggio di andata e ritorno, il soggiorno alberghiero, salvo più favorevole determinazione del COA, sono a carico del bilancio dell'Ordine di appartenenza con le modalità dallo stesso stabilite.

CONSIGLIERE TESORIERE: Il problema per la partecipazione ad un congresso, alla luce della riforma della legge professionale, diventa un impegno oneroso per gli Ordini, perché abbiamo visto la quota della partecipazione all'organizzazione del congresso, abbiamo letto prima le cifre, avremo le quote di iscrizione al congresso e, ai sensi della legge professionale, che ha letto poco fa Armando, abbiamo degli oneri aggiuntivi per il viaggio e alloggio, oltre a quella che è la quota che dovremmo versare annualmente all'OCF, che allo stato attuale è di € 3.50 all'anno per ogni iscritto. La problematica se la vogliamo affrontare, se va posta a OCF, perché caricare sulla nostra quota di iscrizione che i nostri iscritti pagano annualmente tutti questi oneri aggiuntivi, che non erano previsti, oggi noi da questi 170 euro dobbiamo estrapolare la quota di spettanza del CNF, quella dell'OCF, le quote per il congresso, ma laddove ci fosse l'organizzazione di un congresso straordinario e, quindi, dovremmo pagare la partecipazione dei nostri delegati ai congressi straordinari, allora chiedo a questo Consiglio: rispetto a questi 170 euro cosa deve uscire più dalla tasca dei colleghi? Ritengo che si debba procedere ad una mozione di modifica di questa norma rispetto al pagamento delle spese di soggiorno e di viaggio o, comunque, gioco - forza abbiamo degli Ordini anche più grandi di Napoli, Roma e Milano, hanno quote di iscrizione molto più importanti rispetto a quella di Napoli, nonostante abbiano un numero superiore di iscritti. A questo punto, dobbiamo affrontarlo questo problema o chiedere al nostro Consigliere Rossi, che siede nell'OCF, di farsi portavoce di questa problematica, altrimenti di qui per il futuro saremmo costretti a modificare qualcosa nelle nostre entrate o avremmo difficoltà a partecipare ai congressi. Delle due l'una, non è che possiamo girarci intorno! Capita il problema ad Ischia e stiamo valutando di non fare pagare la quota, il Consigliere Foreste ci chiede di non fare pagare la reimmatricolazione di quelli che si

trasferiscono dal foro di Napoli Nord e ritornano a Napoli, allora, per me questo diventa un problema serio. Se, poi, vogliamo fare un facile populismo su dei numeri lo facciamo, perché io chiederò di non far pagare più la quota d'iscrizione a tutti gli Avvocati di Napoli per il 2018, è una provocazione, d'altronde non è fattibile, mi dovrete votare contro. Dobbiamo interrogarci e troviamo delle soluzioni. Apriamo la discussione e comprendiamo cosa vogliamo fare e come vogliamo muoverci. A questo potranno aggiungersi che dei rappresentanti del Consiglio possano chiedere di partecipare al congresso e non mi sento di dire che un Consigliere, che rappresenta l'istituzione, non debba andare ad un congresso nazionale dell'avvocatura e lì ci sono ulteriori spese! Sembra che in Italia tutti hanno messo gettoni di presenza, hanno aumentato indennità, adesso abbiamo anche il rimborso per i delegati distrettuali, pare che solo dei fessi del Consiglio dell'Ordine passino qui intere giornate così, perdendo clienti, situazioni e quant'altro!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI: Comprendo le parole del Consigliere Tesoriere, però credo che non abbiamo scelta, perché la nostra legge professionale e lo Statuto che è stato approvato lo scorso congresso di Rimini, che ci indica innanzitutto che l'Organismo Congressuale Forense è un organismo previsto ormai dalla legge, non c'è più possibilità di sottrarsi e non partecipare ai congressi o comunque non partecipare e dare vita all'organismo. Ritengo che allo stato, non essendoci vie di fuga, siamo tenuti, comunque, a partecipare al congresso ed attenerci a queste regole, magari parlandone al prossimo congresso di cambiare qualcosa, modificando qualcosa, ma allo stato credo non c'è altra possibilità.

CONSIGLIERE TESORIERE: Chiedo al Consigliere Rossi di farsi portatore alla prossima riunione del'OCF di sottoporre la modifica della norma, che prevede o quanto meno non lasci liberi gli ordini se valutare, se procedere o meno al rimborso delle spese di viaggio e soggiorno dei delegati. Se il Consiglio ritiene di dare mandato al Consigliere Rossi sul punto, invito ai voti.

PRESIDENTE: Se ho capito bene, il Consiglio invita il Consigliere Rossi a valutare in sede di OCF di consentire ai singoli Consigli dell'Ordine di parametrare il contributo da sopportare per i delegati in base alle esigenze e alle capacità di spesa e di bilancio.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Il ragionamento che dobbiamo fare su questa vicenda è complessivo e bisogna stare attenti, perché non penso di essere in linea proprio con il presupposto di quelle che sono le conseguenze; penso che gli Ordini siano soggetti solo alla legge e siano autonomi nelle proprie deliberazioni e non consentirei a nessun altro organismo, se non previsto dalla norma e, quindi, con una previsione legislativa precisa, di poter deliberare al posto del nostro Consiglio e dell'Assemblea del nostro Ordine, perché gli Avvocati iscritti al nostro Albo sono padroni di decidere quello che devono sborsare nei limiti delle attività che il Consiglio ritiene di voler svolgere in quell'anno. Sull'articolo 39 c'è una grandissima confusione, perché non dice quello che, poi, è stato interpretato erroneamente dall'Organismo Congressuale Forense, il quale si è dato un regolamento che avrebbe inciso, perché incide, sulla vita degli Ordini territoriali, perché se mi si dice che l'OCF ha deliberato, ha determinato che ogni singolo Ordine deve versare una certa quota per ogni iscritto sta incidendo pesantemente sulle decisioni degli Avvocati dell'Ordine di Napoli; mi si dirà "è la legge che lo prevede", secondo me la legge non lo prevede! Se la legge lo prevede è un ragionamento, ma se la legge non prevede questo e il resto è solamente frutto di accordi, di regolamenti, di convenzioni tra soggetti diversi, che non hanno il potere di incidere sul bilancio degli Ordini territoriali, quello che ci stiamo dicendo rimane solo una convenzione politica che vogliamo o non vogliamo seguire. In soldoni, nel momento in cui l'OCF decide che l'Ordine di Napoli deve sborsare 300 mila euro per partecipare ad un Congresso, l'Ordine di Napoli deve dare 300 mila euro, ma non è così! In realtà l'Ordine di Napoli deve deliberare la spesa di 300 mila euro, perché se non la delibera, i 300 mila euro non li diamo a nessuno! E questo ragionamento vale per tutto! Quando all'epoca abbiamo discusso del versamento della somma da dare all'OCF, in un Consiglio nel quale molti di voi non erano seduti, lo dissi: "voglio il parere del CNF che è previsto dalla legge, non posso fare una delibera di spesa senza il parere del CNF!" Questo abbiamo detto la volta scorsa e mi sembra la cosa più corretta. L'OCF è andato

avanti, il Consigliere Rossi ci ha spiegato che esiste una convenzione sottoscritta tra CNF e OCF, ma nel mio ragionamento quella convenzione non può vincolare mai l'Ordine di Napoli se non deliberiamo! Questa è una delibera, come già ho detto tante altre volte, che incide molto sugli Avvocati napoletani, perché se andiamo appresso alle decisioni di altri, come diceva il Consigliere Tesoriere, con i 170 euro per ogni iscritto non riusciremo nemmeno a coprire i viaggi che faremo per andare a fare il congresso a Catania. Se lo vogliamo impostare sul piano di un ragionamento politico lo affrontiamo e decidiamo, ma se deliberiamo di chiedere all'OCF di modificare un deliberato, che non lo è per me, perché tu non puoi deliberare per me, non gli posso chiedere di modificare un deliberato che resta all'interno dell'OCF! E' questo il ragionamento che noi di Napoli dobbiamo fare, anche per la chiarezza verso gli iscritti, perché se seguiamo la legge, non so il preventivo di spesa quanto sarà, ma considerato che ci vorranno 1000 euro per i delegati partecipanti al Congresso, che complessivamente sono 25, abbiamo un esborso di 25 mila euro, più 30 mila che ci ha chiesto il Congresso, più qualche Consigliere immagino che voglia andare e ritengo che se vogliono andarci la metà, non puoi pensare che paghi i delegati congressuali e i Consiglieri vanno a spese loro, arriviamo a 70 mila, oltre all'iscrizione che dovremmo pagare per i singoli delegati, parliamo di 80 mila euro! È una cifra che non possiamo consentire che ce la deliberano gli altri! Sono danari che incidono!

CONSIGLIERE TESORIERE: Forse c'è stato un equivoco su un punto, seguendo quello che aveva detto anche il Consigliere Rossi, diceva che la Legge professionale all'articolo 39 recita che queste spese sono a carico dell'Ordine..

CONSIGLIERE ROSSI: No, non lo specifica.

CONSIGLIERE CHEF: Nei precedenti bilanci, lo so che era diverso l'ordinamento, nel senso che c'erano molti più delegati, poi, i 16 Consiglieri del Ordine erano delegati di diritto, si arrivava a 56, però per i delegati semplici era prevista solo l'iscrizione e per i Consiglieri, invece, la totalità delle spese, quale è stato l'esborso avuto in passato? Qual è la differenza oggi? Giusto per capire.

CONSIGLIERE SALVATI: Non penso che i delegati vanno a spese nostre, abbiamo un ruolo istituzionale, se dobbiamo esserci ci siamo!

CONSIGLIERE CHEF: In quel momento il ruolo istituzionale lo ha il Presidente, che è il capo della delegazione, ed il gruppo di delegati al Congresso, perché il Consigliere non vota al Congresso! Ci piaccia o no è il nuovo ordinamento, i Consiglieri non ce l'hanno, a meno che uno dei Consiglieri non venga eletto anche come delegato, ma non è presenza indispensabile quella dei Consiglieri.

PRESIDENTE: Può capitare che un Consigliere paghi per sé il soggiorno, per questo non ha molto senso la tua domanda, cioè la quantificazione delle spese in passato, perché in passato alcuni, tipo a Venezia, a Bari io ho pagato per me!

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Anche io.

CONSIGLIERE CHEF: Complimenti, è una bellissima scelta!

PRESIDENTE: Il problema è politico, perché costringere un Consiglio, anche abbastanza solido come il nostro, a pagare 80 mila euro per un congresso ci potrebbe anche indurre a scelte drastiche, cioè evitare di indire le elezioni per i delegati e soprassedere alla partecipazione ad un congresso, soprattutto con delle mozioni di cui si parla ora, cioè completamente inutili per l'avvocatura!

CONSIGLIERE CHEF: Sono stata otto anni all'OUA e ti dico che anche io, potendo usufruire di rimborsi dell'OUA, non ne ho mai usufruito!

PRESIDENTE: La scelta è politica.

CONSIGLIERE ROSSI: Dissento assolutamente dal tuo ultimo intervento, anche perché come Presidente distrettuale sei invitato alle riunioni delle organizzazioni di questo congresso, quindi queste cose le potevi tranquillamente dire nella sede del CNF, in cui non mi sembra ci sia stato un tuo intervento rispetto all'inutilità di questo congresso nazionale e in merito alle mozioni che hai definito inutili!

PRESIDENTE: Le mozioni e i temi li ritengo veramente inutili! Armando non ti allarmare, non è contro di te!

CONSIGLIERE ROSSI: È allarmante che un Presidente dell'Ordine distrettuale dica queste cose!

PRESIDENTE: Probabilmente sarebbe un po' più centrato un tema sulla tassazione, sull'accesso!

CONSIGLIERE ROSSI: Ci saranno anche questi temi!

CONSIGLIERE SORGE: Presidente, la prima cosa che mi viene, dopo questi interessanti interventi, è di sottolineare, vista la mia provenienza, un esempio di virtù e di sacrificio è certamente la Camera Penale, perché tutto ciò che è partecipazione congressuale a livello nazionale è a cura e spese delle Camere Penali e peraltro la Camera Penale di Napoli, che forse capirete quanto la amo, metà delle entrate degli iscritti la versa alle Unioni delle Camere Penali, eppure sopravvive e bene! Credo che sia un esempio di rispetto alla legge, ci si può soffermare e criticare se sia giusto o meno che metà del versamento degli iscritti si versi alle Unioni delle Camere Penali, però c'è un contratto associativo che ha stabilito che la direzione è politica, questa è la premessa. Credo che un concetto simile possa essere quello dell'esperienza congressuale, che andiamo ad affrontare con OCF; credo che qui sia intervenuto il legislatore con le norme che prima sono state commentate e che ci sia poco da poter disapplicare. Ritengo che un Consiglio dell'Ordine, che nel bilancio del 2016 abbiamo un totale di entrate accertate di 6 milioni e 400 mila euro, io non sono il responsabile della tenuta di bilancio, però credo che se si crede in un organismo politico, tra l'altro neonato, e lo si vuole aiutare a funzionare al meglio, credo che sia compito di tutti i Consigli dell'Ordine di pronunciarsi favorevolmente ad una partecipazione attiva ed intensa di delegati che dimostrino capacità e interesse ad esercitare un diritto/dovere politico. Se queste sono le premesse, ritengo che non ho difficoltà a dire che si scelgano tutte le persone realmente interessate, a prescindere dalla posizione dei Consiglieri, condivido che se c'è una legge che stabilisce che istituisce che debba essere il contributo fornito al delegato, non vedo perché debba essere fornito al Consigliere dell'Ordine non delegato, se ha interesse ci va a sue spese! Un concetto diverso è la tematica del delegato, come dice la legge. Inviterei la riflessione di questo Consiglio a sposare un'interpretazione che dia forza a questo organismo politico, che se ha forza ha forza anche tutta l'avvocatura! Nel momento in cui si depotenzia, preliminarmente criticando una sorta di non condivisione di alcune tematiche che si prospettano, personalmente non mi vede d'accordo, anche perché credo che il dibattito può essere approfondito. Concludo dicendo che tutti quelli che vorranno partecipare dovranno seguire

la partecipazione attiva e che, quindi, il Consiglio dell'Ordine debba promuoversi e promuovere una partecipazione interessata verso questo tipo di dibattito politico.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Penso che questo è un argomento sul quale bisogna parlare se si conosce la storia della costruzione dell'OCF , altrimenti parliamo del nulla! Alfredo innanzitutto la Camera Penale è composta da associazioni che da quel momento si associano e ne sposano i deliberati; l'Ordine ha iscrizione obbligatoria, perché se non sei iscritto non puoi fare l'Avvocato, però potrebbe anche pensare di non far parte di un organo politico! Quindi, la questione è completamente diversa! La norma di cui parlavi non esiste, perché la norma di legge non prevede questo, è un regolamento che è stato confezionato dall'OCF, che ha fatto richiamo ad una norma di legge, cosa ben diversa! È come se noi avessimo un regolamento, la legge dice alcune cose, il regolamento fatto da alcuni soggetti si richiama a quella norma e noi non siamo tenuti ad applicare quella norma! Qui non si tratta di potenziare o depotenziare un organismo, non è il momento per parlare di questo, al Congresso si parla di questo e noi parteciperemo; il problema è verificare come partecipare e soprattutto se vogliamo dare stura a delibere prese da altri e applicarle all'Ordine di Napoli! All'organismo politico dell'avvocatura idealmente siamo tutti affezionati, tutti vorremmo che esistesse un solo organismo che decidesse per la politica italiana degli avvocati! Dobbiamo, però, prendere una regola precisa: l'Ordine di Napoli, come tutti gli Ordini, e prego il Consigliere Tesoriere di portare una delibera dell'Ordine degli Avvocati di Brindisi, che ha spiegato perché non verseranno il contributo! Penso che il Consiglio una volta per tutte deve rivendicare la propria autonomia, l'autonomia degli Avvocati napoletani a decidere che cosa devono pagare! Il resto è conseguenza, ma questo non significa depotenziare l'organismo! Oggi stiamo discutendo come partecipare a un congresso con 25 persone, potremmo anche partecipare con il Presidente e non eleggere altri delegati! Questa è la libertà che abbiamo noi e non ce la toglie nessuno! La stessa libertà dobbiamo averla di determinarci, se decidiamo di investire 100 mila euro per un congresso, che sarà buono o cattivo non lo so, lo possiamo fare ma dobbiamo farlo sulla scorta di danari non nostri, finalità che dobbiamo sapere e soprattutto lasciare inalterata l'autonomia degli Ordini, perché altrimenti è inutile che esistiamo! È veramente

preferibile non partecipare ad un consesso nel quale decidono gli altri! Domani potranno decidere di versare anziché 3.50 per ognuno, 10 euro e non potremmo dire nulla! Questo è il principio sul quale il Consiglio dovrebbe determinarsi, quanto meno riflettere!

CONSIGLIERE ROSSI: Sto sentendo cose che mi fanno saltare dalla sedia, stiamo parlando dell'Ordine di Napoli come se fosse al centro della nazione! Gli Ordini territoriali italiani sono organismi di diritto pubblico non economico, che non fanno politica. Aggiungo che, grazie ad una legge, la 247 del 2012 (la nostra Legge professionale arrivata dopo ben 80 anni) finalmente si è data vita ad un organismo politico dell'avvocatura! L'articolo 39 comma 3 è chiarissimo! Stiamo addirittura parlando che l'Ordine di Napoli può decidere se andare o non al congresso, se dare o meno il contributo! L'Ordine di Napoli può fare politica? Gli Ordini territoriali possono fare politica al posto dell'Organo Congressuale Forense riconosciuto dall'art. 39? Ma di che stiamo parlando!

Alle ore 20,10 si allontana il Consigliere Sifo.

CONSIGLIERE TESORIERE: Armando, stiamo solo discutendo, perché questa enfasi? Dalla tua battuta viene fuori quella che era una mia contestazione quando dicevo che il componente del Consiglio dell'Ordine non poteva partecipare ad un organo politico, perché, come vedi, adesso ti trovi in un conflitto d'interessi! Il discorso è questo oggi sei qui seduto come Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Napoli e sei in un Consesso collegiale, c'è un Consiglio che sta decidendo di una cosa..

CONSIGLIERE ROSSI: Non posso dire la mia?

CONSIGLIERE TESORIERE: Stai facendo un discorso politico! Chiedo al Consiglio di deliberare se per il prossimo Congresso di Catania lo stesso Consiglio debba pagare un rimborso spese di viaggio e soggiorno dei delegati!

CONSIGLIERE ROSSI: Stai parlando di un conflitto di interessi che è solo nella tua mente; tu quando sei diventato Consigliere dell'Ordine hai deciso di dimetterti come delegato, ma quello lo hai deciso tu! Il Congresso di Rimini, che ti piaccia o no, ha deciso altro; non c'è nessuna incompatibilità e nessun conflitto di interessi!

PRESIDENTE: Direi di aggiornarci alla prossima seduta su questa questione.

Alle ore 20.11 si allontana il Consigliere Esposito.

CONSIGLIERE IMPARATO: Volevo sottoporre al Consiglio una delibera a sostegno degli Avvocati iscritti negli Enti Pubblici e a questo punto l'istanza dell'Avvocato Giuseppe Cristiano (prot. 1406/2018) va a sostegno di questa. Passo a leggere la proposta:

“Con nota acquisita al protocollo consiliare, n. 2739/2018, l'Avv. Rossella Iandolo, avvocato iscritto nell'Elenco speciale degli Avvocati addetti alle cause dell'Ente di appartenenza in quanto dipendente dell'Autorità di Sistema Portuale del Tirreno Centrale, ha posto all'attenzione del Consiglio la necessità, non più procrastinabile, di un ineludibile intervento, estrinsecato in una Delibera ad hoc, che, alla luce della disciplina legislativa ordinistica (recante efficacia speciale, prevalente su ogni differente regolamentazione dell'Ente di appartenenza) e del Regolamento del Consiglio dell'ordine sulle avvocature pubbliche (approvata il 18.11.2014) chiarisca — con riferimento alla sua posizione — le peculiarità dello status rivestito dall'Avvocato dell'Ente pubblico, al fine di vedersi garantire l'efficace e sereno espletamento della prestazione, in armonia con i principi che sovrintendono alla materia a tutela dell'autonomia e dell'indipendenza che ne caratterizza la figura, sia sul piano dell'organizzazione del lavoro, sia sulla gestione dell'orario, sia su quello della complessiva gestione giuridico — economica del rapporto. Analoghi profili sono stati evidenziati in una nota a firma del Segretario Nazionale dell'UNAEP — Unione Avvocati Enti Pubblici, Avv. Antonella Trentini, che ha diffusamente esposto le ragioni che militano in favore di una piena affermazione del carattere peculiare delle modalità di espletamento della prestazione da parte dell'Avvocato dell'Ente pubblico.

Alla luce di quanto dedotto, il Consiglio dell'ordine, nel condividere le puntuali argomentazioni dell'iscritto (ampiamente corredate da pertinente documentazione) — cui si rinvia per relationem —, ribadendo quanto già, per il passato, affermato da questo Consiglio e disciplinato sia dalla Legge Professionale vigente sia dal Regolamento dell'ordine in materia di avvocature pubbliche, nel senso di una peculiare autonomia dell'Avvocato pubblico, che lo sottrae all'ordinaria modalità di gestione dell'orario di servizio previsto per gli altri dipendenti (che non può essere condizionato né al filtro preventivo del «servizio esterno»), vagliato da un superiore gerarchico, né può formare oggetto di sindacato con l'obbligo di imposizione di previa presenza in ufficio prima delle

udienze o delle attività da svolgersi nella sede giudiziaria) garantendone la piena autonomia del ruolo e la non soggezione — secondo vincoli di gerarchia funzionale — nei confronti tanto degli organi di dirigenza amministrativa (rispetto ai quali è totalmente svincolato), tanto del coordinatore avvocato.

Tutto ciò premesso,

Visti

- L'art. 9 co. 3 del Regolamento consiliare approvato con Delibera del 18.11.2014, a mente del quale «Il Consiglio dell'ordine, valutata l'esistenza dei presupposti, interviene, su richiesta dell'iscritto o d'ufficio, tutte le volte che vengano denunciate violazioni della legislazione forense, del presente Regolamento, dei principi di autonomia ed indipendenza, ovvero situazioni che ledano il decoro e la dignità professionale».

- L'art. 23 della L. 247/12, che codifica il riconoscimento dell'autonomia e dell'indipendenza organizzativa, intellettuale e tecnico dell'Avvocato degli Enti Pubblici;

Considerato che

- Il Regolamento relativo all'Elenco speciale degli avvocati degli Enti pubblici adottato da questo Consiglio, all'art. 5 co. 1, statuisce che «2. Tra i professionisti dell'ufficio e nei confronti del coordinatore, dei funzionari e dei dirigenti dell'apparato amministrativo dell'Ente, non esiste rapporto di subordinazione, né di gerarchia funzionale e nell'espletamento del mandato professionale rispondono direttamente al legale rappresentante dell'ente».

Ritenuto, altresì,

- quanto alla garanzia di autonomia della figura dell'Avvocato pubblico, che

a. (T.A.R. Campania, Napoli, sez. V., 13.4.2012, n. 1727), «L'attività degli avvocati, anche se pubblici dipendenti, è soggetta o scadenze e ritmi di lavoro che sfugge alla potestà organizzativa delle Amministrazioni, dipendendo dalle esigenze dei processi in corso nei quali essi sono impegnati, l'esercizio dell'attività di avvocato pubblico comportando, infatti, operazioni materiali (precipuamente procuratorie) ed intellettuali (esemplificatamente studio della controversia e predisposizione delle difese) necessitate dai tempi delle scadenze processuali e proiezione all'esterno, direttamente ascrivibili alla responsabilità del

professionista che le svolge. Ne deriva che il principio da tenere fermo è che gli Avvocati dipendenti da Enti Pubblici, nell' esercizio delle funzioni di rappresentanza e difesa giudiziale e stragiudiziale dell' Amministrazione, in attuazione del mandato in tal senso ricevuto, sono dei professionisti i quali non possono essere costretti ad un'osservanza rigida e rigorosa dell' orario di lavoro alla stessa stregua degli altri dipendenti, senza tenere conto della peculiarità dell'attività da loro svolta».

b. (Tribunale di Chieti, 13.4.2016, n. 96)¹¹ CCNL «nell'individuare i criteri di valutazione della qualità della prestazione, non fa riferimento alcuno alla maggiore o minore presenza del professionista in ufficio, ma unicamente alla “flessibilità nella gestione del proprio impegno di lavoro in modo da garantire una presenza coerente con l'orario di servizio della struttura di appartenenza”. Proprio il riferimento alla flessibilità nella gestione del proprio impegno di lavoro, esclude che la presenza in ufficio possa costituire parametro di valutazione della qualità della prestazione».

Cosicché, giammai ((La effettiva presenza in ufficio non può, proprio alla luce del quadro normativo e giurisprudenziale sopra illustrato, costituire un parametro di valutazione della qualità della prestazione. D'altro canto, il maggiore impegno dell'avvocato non è automaticamente garantito né strettamente correlato alla presenza fisica presso la sede di lavoro, sicché tale presenza non può legittimamente essere strumento di misurazione della qualità della prestazione».

c. (T.A.R. Campania - Napoli - Sez. V, sentenza 17 febbraio 2014 n. 1045)¹¹ sistema di rilevazione oraria del professionista dipendente, sia esso automatico, ovvero mediante previa formalizzazione del cd. «servizio esterno», si traduce in ogni caso «in uno strumento idoneo obiettivamente a produrre una limitazione dei profili di autonomia professionale e di indipendenza che vanno invece riconosciuti a questa figura, per prassi amministrativa, dalla costante giurisprudenza e soprattutto nel rispetto della vigente legislazione. In secondo luogo (...) l'avvocato di un ente pubblico, per intuibili ragioni connesse alle esigenze di patrocinio, è spesso costretto ad assentarsi dal posto di lavoro per raggiungere le sedi giudiziarie dove pendono le controversie in cui è parte l'ufficio da

lui rappresentato ed è evidente quanto siffatta necessaria mobilità sia in contrasto con gli obblighi, ma anche con le formalità ed i tempi legati».

Rilevato che,

- mentre il Regolamento dell'Autorità di Sistema del Mare Tirreno Centrale approvato con delibera b. 269/2017 contempla, all'art. 5 co. 4, il requisito della «flessibilità» come elemento caratterizzante l'espletamento della prestazione, sul piano operativo tale modalità crea una incertezza operativa, che — minando l'autonomia e la serenità nella gestione dell'incarico — ingenera a cascata l'imbarazzo, in carico alla professionista, di dovere giustificare il numero e la tipologia dei servizi esterni, benché la qualità e la quantità dell'attività prestata si caratterizzi per una costante presenza in ufficio che si va a sommare a quella trascorsa nelle sedi giudiziarie.

Preso atto che

- il Regolamento per le Avvocature pubbliche adottato dal Consiglio dell'ordine con Delibera del 18.11.2014 all'art. 6 co. 2 statuisce che

o (co. 2) «regolamenti e le disposizioni dell'ente riguardanti l'orario di lavoro devono essere compatibili con l'attività professionale e tener conto delle esigenze di autonomia organizzativa dei legali. La prestazione di lavoro del professionista è svolta senza vincoli di orario».

o (co. 4) «Gli Avvocati dell'ufficio Legale iscritti nell'Elenco Speciale sono inseriti in un ruolo distinto da quello amministrativo e ad essi viene riconosciuto il trattamento economico adeguato al ruolo ed alla funzione professionale svolta, conformemente a quanto previsto dal Contratto Collettivo di riferimento e dall'ordinamento dell'Ente di appartenenza e in merito allo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, correlata alla iscrizione ad albi professionali, nonché comprensivo dei compensi, nella misura prevista dalle tariffe professionali, conformemente a quanto previsto dalla normativa del settore al quale appartengono».

Delibera

L'autonomia e l'indipendenza dell'Avvocato, ancorché dipendente pubblico, costituiscono imprescindibili elementi caratterizzanti la prestazione lavorativa che deve essere svolta —

così come prescrive il richiamato Regolamento approvato dal Consiglio dell'ordine il 18.11.2014 — “senza vincoli di orario” e senza alcuna soggezione gerarchica (v. art. 6).

Pertanto, deve ritenersi in contrasto con gli anzidetti principi (sui quali l'ordine di appartenenza è istituzionalmente chiamato a vigilare ai sensi della L. 247/ 2012) l'obbligo di comunicare previamente i servizi esterni, nonché di doverne giustificare la fruizione; anzi è di per sé incompatibile, con il principio di peculiare autonomia, la nozione stessa di “servizio esterno”, considerato che la prestazione dell'avvocato si caratterizza per il continuum presso le sedi giudiziarie. In pari modo, non può ritenersi legittima la richiesta di pretendere — prima dell'espletamento delle attività di ufficio presso gli uffici giudiziarie — la presenza in ufficio dell'Avvocato. Da ultimo, si coglie l'occasione di ribadire che l'Avvocato pubblico non è vincolato da alcun rapporto di gerarchia funzionale sia nei confronti del proprio coordinatore — che deve essere esclusivamente addetto all'ufficio legale — , sia nei confronti dei funzionari e dirigenti amministrativi dell'Ente che non possono interferire con la sua autonomia.

Sempre con riferimento al contenuto del Regolamento approvato dall'Autorità si evidenzia inoltre l'assenza di regolamentazione per la corresponsione dei compensi professionali ai componenti dell'Avvocatura dell'Amministrazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni con L. n. 114/2014, tenendo anche presente che il relativo comma 6 (compensi degli avvocati interni derivanti dalle sentenze favorevoli con spese legali compensate), stabilisce che le stesse vengano erogate secondo le norme regolamentari o contrattuali vigenti.

Tutto ciò premesso, invitando l'Autorità di Sistema ai suesposti principi, si dispone che la presente Delibera sia trasmessa all'interessata e all'Autorità di Sistema Portuale ai fini del necessario adeguamento.

PRESIDENTE: Voglio ricordare che questa proposta di delibera è sull'istanza di un avvocatessa dell'Autorità Portuale, che ci ha sintetizzato il suo obbligo di comunicare preventivamente i tempi degli adempimenti da svolgere in Tribunale, nonché gli adempimenti stessi. Rispetto a questa problematica dell'Autorità Portuale, che ha come organico un Avvocato capo e un Avvocato, sembra coerente la comunicazione all'Autorità

Portuale di questa delibera, fermo restando una delibera quadro che andrà fatta, e che impegnerà l'Avvocato Salvati molto a breve.

CONSIGLIERE SALVATI: Mi volevo complimentare con il Consigliere Imparato per la delibera che condividiamo, in realtà penso che debba essere inserita in una molto più ampia, che è quella degli Enti Pubblici, che è una delega conferita dal Presidente alla collega Mensitieri e a me.

PRESIDENTE: La delibera è condivisa. La parola al Consigliere Mensitieri.

CONSIGLIERE MENSITIERI: Oggi viene deliberata l'iscrizione al Registro praticanti della prima laureanda in giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa che, quindi, svolgerà il tirocinio anticipato, così come previsto.

PRESIDENTE: Siamo ancora in attesa delle delibere della Federico II e della Partenope, alle quali è stata consegnata la nostra bozza di Protocollo, siamo ancora in attesa di restituzione e di approvazione dal Consiglio di facoltà.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Gli eventi formativi dopo li detterò. C'è una delibera che volevo proporre al Consiglio sui POS, perché sapete che non solo è obbligatorio, ma addirittura adesso hanno inserito anche le sanzioni. Avevo preparato una bozza di delibera, che vado a leggere:

“In relazione all'intervento del Consigliere Segretario, dopo ampia discussione, il Consiglio lette le delibere dell'Unione Lombarda degli Ordini Forensi dell'11.11.2017, del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Siracusa del 19.12.2017 e del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari del 20.2.2018 con le quali si evidenzia l'irragionevole introduzione delle sanzioni pecuniarie a carico degli Avvocati nell'ipotesi di inosservanza degli obblighi per gli studi legali di offrire la possibilità di pagamento a mezzo POS;

rileva:

- che l'asserita possibilità di offrire il pagamento a mezzo POS, allorquando, viceversa, si prevedono sanzioni pecuniarie nel caso di inosservanza della norma, si traduce di fatto in un preciso obbligo a carico del singolo Avvocato;
- che l'ingiustificato obbligo accentua gli oneri economici per tutti gli Avvocati, senza alcuna reale utilità, né vantaggi per i cittadini e per gli studi legali;
- che la previsione delle citate sanzioni obbliga, quindi, gli Avvocati a dotarsi del servizio, ed a sopportare i costi per l'installazione del POS;

- che il sistema, come congegnato, appare essere stato scritto solo per favorire in via esclusiva il sistema bancario, unico destinatario dei relativi profitti;

delibera

di condividere le ragioni evidenziate nelle determinazioni dei citati Consigli, sollecita il CNF e l'OCF nell'ambito delle rispettive competenze, nonché tutti i parlamentari eletti nel distretto ad intervenire nell'immediatezza per una modifica della norma ed assicurare l'esonero degli studi legali dall'obbligo di offrire il pagamento a mezzo POS, trasformano tale vincolo in una opportunità che ogni singolo Avvocato potrà offrire ai propri clienti.”

CONSIGLIERE ROSSI: Soltanto una cosa, purtroppo non ce l'ho qui con me, ma a novembre l'Organismo Congressuale Forense già ha fatto una delibera sul POS, visto che fai il richiamo dell'invio ad OCF e CNF.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Poiché abbiamo i rappresentanti eletti all'interno del distretto, questa è la prima prova che possiamo offrire loro per lavorare su argomenti che toccano gli avvocati. Questa è una spesa che incide direttamente sugli studi legali.

PRESIDENTE: Il Consiglio all'unanimità approva questa delibera.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Eventi formativi.

EVENTI FORMATIVI

Prot. 3356/2018: ODCEC Napoli – “Progettiamo oggi il futuro su misura dei nostri cari: dopo il Noi e dintorni..” – 15 giugno 2018: Solo patrocinio – con gli indirizzi di saluto del Presidente.

Prot. 3260/2018: AIGA – “Immigrazione in Italia di persone ad alta capacità reddituale. L'altra parte dell'immigrazione” – 23 marzo 2018 n. 2 crediti

Prot. 3250/2018: UIF Napoli – “Le ADR e la nuova legislazione italiana: prospettive della professione forense” – 16 marzo 2018; n. 4 crediti

Prot. 3249/2018: Alpha Lawyers – “Ciclo incontri di diritto tributario: la difesa del contribuente avverso gli atti della riscossione dei tributi” – 08, 15 e 29 maggio 2018: n, 2 crediti ad evento

Prot. 3144/2018: INAIL – “La responsabilità professionale del medico competente” – 5 e 6 aprile 2018: solo patrocinio Morale

Prot. 3198/2018: Associazione Giuristi del Golfo – “Doppio Binario dell'Avv. Bruno La Rosa” - 20 aprile 2018: n. 2 crediti

Prot. 3197/2018: Associazione Giuristi del Golfo – “Tavola rotonda Recupero onorari avvocati alla luce delle Sez Unite sent. N. 4485/2018 del 23/02/2018” - 17 maggio 2018: n. 2 crediti se hanno la sala

Prot. 3124/2018: Alpha Lawyers – “Il portale delle vendite pubbliche” – 5 aprile 2018: n. 2 crediti.

Prot. 3123/2018: Unione Giovani Civilisti, Alpha Lawyers e UIF Napoli – “Il Plagio: Riferimenti Normativi e Casi Giurisprudenziali” 12 aprile 2018; n. 2 crediti

Prot. 3086/2018: Genius Srl – “Il professionista delegato nell’espropriazione forzata e le vendite telematiche” – 5 aprile 2018: n. 4 crediti a pagamento

Prot. 3085/2018: Commissione Diritto di Impresa e ODCEC – “Attività di monitoraggio e il piano di rilancio e sviluppo” – 16 aprile 2018; n. 3 crediti

Prot. 2076/2018: Selefor – Corso di alta formazione manageriale “Data Protection Officer – Privacy specialist” – 6 moduli: n. 20 crediti a pagamento

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Zanchini.

CONSIGLIERE ZANCHINI: Sulla questione della gestione separata INPS il sottoscritto e il Consigliere De Rosa hanno protocollato una bozza di delibera (Prot. 3352/2018), così come so che anche il Consigliere Rossi ha depositato una relazione sullo stesso argomento. Non so se i Consiglieri hanno avuto modo di leggere e approfondire la questione. Ci sono delle proposte che dobbiamo valutare.

CONSIGLIERE ROSSI: In merito a questa questione della Gestione Separata INPS c’è stato sabato all’Organismo Congressuale Forense una delibera sull’argomento. Le premesse sono quelle che trovate nella mia relazione, depositata, come diceva prima il Consigliere Zanchini, (Prot. 3351/2018), e, quindi, se ritenete ve le posso anche nuovamente rappresentare, oppure potrei arrivare direttamente alla delibera che è stata attuata. La delibera è questa:

“L’assemblea dell’Organismo Congressuale Forense delibera all’unanimità di inviare una denuncia formale al Ministro del lavoro e delle politiche sociali per la grave violazione di legge da parte dell’INPS a danno degli Avvocati che sono stati iscritti d’ufficio alla Gestione Separata INPS confermata anche dalla giurisprudenza di merito maggioritaria, al fine di diffidare l’INPS al rispetto delle molteplici sentenze di merito e provvedimenti di

sospensione adottati dal Giudice del Lavoro presso molti Tribunali del territorio nazionale, interrompendo immediatamente ogni azione esecutiva in danno degli Avvocati destinatari dei richiamati provvedimenti giurisdizionali.

CONSIGLIERE ZANCHINI: Le proposte che avanziamo io e il Consigliere De Rosa sono queste:

“I consiglieri De Rosa e Zanchini hanno analizzato la questione relativa all’iscrizione d’ufficio di molti colleghi alla gestione separata di cui all’art. 2 comma 26 legge 335/1995. tale norma prevede l’obbligo d’iscrizione per i soggetti che esercitano per professione abituale, ancorche’ non esclusiva, attività di lavoro autonomo. Detta norma, secondo quanto stabilito dall’art. 18, comma 2°, del d.l. 98/2011, convertito in legge n. 111/2011, “ si interpreta nel senso che i soggetti -che esercitano per professione abituale, ancorche’ non esclusiva, attività di lavoro autonomo, tenuti all’iscrizione presso l’ apposita gestione separata inps, sono esclusivamente i soggetti che svolgono attività il cui esercizio non sia subordinato all’iscrizione ad appositi albi professionali, ovvero attività non soggette al versamento contributivo agli enti di cui al comma 11, in base ai rispettivi statuti ed ordinamenti (...) “pertanto, con l’utilizzo della locuzione “ovvero” si individuano due distinte ed alternative ipotesi: ergo, la ricorrenza di una sola delle due ipotesi esclude l’obbligo d’iscrizione alla gestione separata. Ricorre certamente la prima ipotesi nel caso degli “avvocati”, in quanto l’attività di lavoro autonomo svolta dagli stessi soggiace all’obbligo d’iscrizione presso un albo professionale. per completezza, si evidenzia che ricorre la seconda ipotesi di esclusione dall’obbligo d’iscrizione alla gestione separata quando il professionista abbia provveduto al pagamento del solo contributo integrativo e non anche di quello soggettivo, al cui versamento non era tenuto per mancato raggiungimento dei limiti di reddito stabiliti a tal fine dalla cassa forense. il legislatore ha imposto l’obbligo d’iscrizione alla gestione separata solo per coloro che svolgono attività non soggette al versamento contributivo, senza specificazioni. Quindi e’ palese che l’obbligo e’ escluso per coloro che svolgono attività soggette al versamento del contributo, di qualsiasi natura sia. non appare quindi corretto operare una differenziazione tra i due tipi di contributo, integrativo e soggettivo, per affermare che il mancato versamento del secondo (non

dovuto per le ragioni di cui sopra) e'una condizione per l'obbligatoria iscrizione alla gestione separata inps. accade invece che l'inps abbia iscritto di ufficio nella gestione separata di detto ente previdenziale anche professionisti appartenenti ad albi professionali, richiedendo il versamento di contributi soggettivi e sanzioni civili, sul presupposto che gli avvocati iscritti all'albo prima del 2012 - anno della nuova legge professionale forense (l.247/2012) che ha introdotto il contestuale obbligo d'iscrizione all'albo e alla cassa forense - avrebbero dovuto iscriversi alla gestione separata inps. su tali presupposti, i predetti consiglieri, anche per l'attività di coordinamento con i consigli di altri ordini forensi, propongono:

a) di sollecitare l'inps - gestione generale di Roma e direzione provinciale di Napoli- al fine di non procedere all'iscrizione d'ufficio nella cassa gestione separata dell'ente degli avvocati non iscritti a cassa forense per gli anni precedenti al 2012;

b) in ogni caso invitare l'inps ad eliminare le maggiorazioni degli importi e le sanzioni applicate per i contributi che l'ente continua, ingiustificatamente, a ritenere spettanti e a non agire in executivis nei confronti degli avvocati iscritti d'ufficio;

c) invitare l'Inps, la cassa di previdenza ed assistenza forense, il consiglio nazionale forense e l'organismo congressuale forense, ognuno per quanto di propria competenza, a porre in essere tutte le iniziative finalizzate alla risoluzione delle esposte questioni, ivi compresa la valutazione di una rimessione in termini senza alcuna maggiorazione, o sanzione per coloro che volessero versare i contributi alla cassa forense per il periodo in cui non vi erano obbligati.

d) predisporre una raccolta completa della giurisprudenza di merito da presentare all'attenzione dei presidenti delle sezioni lavoro di tutti i tribunali italiani e da rendere disponibile per gli avvocati che ne facessero richiesta.”

CONSIGLIERE ROSSI: Credo che le richieste siano tutte comprese in questa delibera, tranne una, su cui non sono d'accordo, quella sul ricongiungimento del montante. Dobbiamo innanzitutto aspettare le sentenze della cassazione che riguardano gli avvocati che ancora non sono state emesse. Per questo motivo il nostro organismo politico ha deciso di chiedere di sospendere immediatamente queste azioni. Per il resto, poi, non

lasciare eventualmente alla facoltà di ognuno (ricordiamoci di coloro che hanno dichiarato meno di 5 mila euro) di decidere se versare i contributi con facoltà di ricongiunzione gratuita, o versarli a Cassa direttamente? Perché dobbiamo spingere noi i colleghi a questo tipo di soluzione? È quasi un riconoscimento delle richieste dell'INPS, per questo non sono d'accordo. Chiediamo la sospensione di ogni azione, ci sono stati colleghi che hanno subito anche il fermo amministrativo. Abbiamo deciso di scrivere al Ministero e addirittura, per ipotesi assurda, si potrebbe parlare di un indebito arricchimento, perché l'INPS avrebbe incamerato delle quote non dovute ed anche di eventuale danno erariale in caso di condanna alle spese dell'INPS.

CONSIGLIERE ZANCHINI: La proposta di delibera mia e del Consigliere De Rosa parte da due presupposti, il primo che riguarda l'illegittimità dell'iscrizione, però molti colleghi sono anche interessati alla possibilità, comunque, di versare dei contributi e, quindi, a chiedere una remissione in termini alla Cassa ai fini previdenziali.

CONSIGLIERE ROSSI: Abbiamo le richieste di questi colleghi? A me non risulta! Sono tutte azioni volte a dichiarare nulla l'iscrizione a Cassa Forense. Questa è una mia opinione, per questo sono contrario. Rimetto la decisione al Consiglio.

CONSIGLIERE SORGE: Se ho capito bene, qui non c'è ancora una pronuncia della cassazione, ho sentito di Giudici di merito, penso che da parte di organismi, premesso che c'è una valutazione più strettamente politica, quindi condivido la tesi di OCF, che mi sembra la più corretta, anche perché a livello professionale chiedo sempre tutto. Se ho capito bene non c'è stata ancora una valutazione della Corte Suprema di Cassazione, allora, chi ha interesse, l'atto con cui INPS iscrive a INPS un Avvocato è un atto legittimo sul piano del diritto? Sono nato e cresciuto anche abbastanza, come età evidentemente, in un'atmosfera che vede il rapporto dell'autonomia della Cassa Forense, se ricordo bene nel 2012 c'era l'obbligatorietà, ma qui parliamo di un periodo antecedente, dove c'era una sorta di deregulation legato al reddito; in questa fattispecie mi sembra un inserimento a piè pari quello di INPS in danno di Avvocati giovani, non propriamente in una situazione particolarmente florida, andare ad iscrivere d'ufficio e ad obbligare il pagamento di cospicui importi ai singoli Avvocati. Non sono d'accordo né sull'uno e né sull'altro

presupposto, tenendo presente che non c'è ancora una pronuncia della Suprema Cassazione. Mi pare di aver capito che le sentenze dei Giudici di merito non sono assolutamente applicabili e né fanno riferimento alla categoria degli Avvocati, ma a quella degli ingegneri!

CONSIGLIERE ZANCHINI: Siccome condividi la delibera dell'OCF, vuol dire che condividi parzialmente anche la nostra. Inoltre c'è la richiesta di alcuni Avvocati di avanzare un'istanza di remissione in termini..

CONSIGLIERE ROSSI: Non c'è ancora la sentenza della Corte di Cassazione, vogliamo aspettare, perché darci la "zappa sui piedi"?

CONSIGLIERE SORGE: Credo, da quello che ho capito e in tutti i miei limiti, che la delibera di OCF comprenda questo studio, pur interessante, che il Consigliere Zanchini e il Consigliere De Rosa hanno fatto.

PRESIDENTE: Credo, invece, che la proposta di delibera formulata dal Consigliere Zanchini e De Rosa sia più ampia e anche più argomentata, anche nelle opzioni da offrire agli iscritti.

CONSIGLIERE ROSSI: Vogliamo parlare delle argomentazioni? Non le abbiamo fatte!

PRESIDENTE: Passerei direttamente alla votazione. Prendiamo questa decisione, perché stiamo parlando di questa questione da tre settimane, prendiamo una posizione! La proposta di Armando, purtroppo, non è gestibile da lui perché è stata riversata in una delibera di OCF, quindi non può essere modificata. Non mi pare sia una guerra di religione, vogliamo tutti la stessa cosa!

CONSIGLIERE ROSSI: Qui sembra che stiamo facendo la discussione sulla paternità di un documento, assolutamente no! Sto dicendo che sono contrario personalmente, ma non rivendico alcun tipo di paternità, io sono contrario a quella parte della delibera!

CONSIGLIERE DE ROSA: Possiamo chiederti cosa indenteresti modificare di quella delibera?

CONSIGLIERE ROSSI: Per me bisogna prendere atto della delibera di OCF con la richiesta al Ministro e all'INPS di interrompere qualsiasi azione anche esecutiva, perché è stata commessa una violazione di legge! Proposte alternative, secondo me, non se ne

devono fare, anche perché la Cassazione non si è ancora pronunciata e la giurisprudenza di merito maggioritaria è favorevole agli avvocati!

PRESIDENTE: Votiamo per la proposta di Zanchini e di De Rosa? La delibera viene approvata a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Sorge e Rossi. Si dispone la trasmissione della delibera all'OCF, al CNF e a tutti i Consigli dell'Ordine d'Italia.

La parola al Consigliere Foreste.

CONSIGLIERE FORESTE: Mi riferisco alla bozza di delibera che avevo anticipato la settimana scorsa e che ho protocollato, prot. 3252/2018, che avete nella cartellina, così come richiestomi dal Consigliere Segretario; in merito, invece, alla questione dell'interpretazione normativa riguardo i praticanti abilitati, ho adempiuto all'indicazione del Presidente, riportando per iscritto e chiedo al Consiglio di adottare la bozza di delibera che è agli atti.

Alle ore 21,00 i Consiglieri Mensitieri e Valentino si allontanano.

PRESIDENTE: In effetti la bozza di delibera è questa: "Il Consiglio, sentiti i Consiglieri Delegati al patrocinio a spese dello stato penale, avv. Carmine Foreste ed avv. Ilaria Criscuolo, in merito ai ritardi delle liquidazioni dei compensi professionali per l'attività esercitata in favore della parte ammessa al patrocinio a spese dello Stato; considerato

- che la procedura di liquidazione dei summenzionati compensi, presso il Tribunale di Napoli, fa registrare considerati volti ed intollerabili ritardi, considerato che i pagamenti avvengono a distanza di anni;

- che tali ritardi svincolano l'esercizio della professione di avvocato e determinano apprezzabili ripercussioni a danno dei più giovani determinando un intollerabile pregiudizio economico e professionale;

- che, a seguito dell'interlocuzione dei suddetti Consiglieri con il Dirigente dell'ufficio pagamenti del Tribunale di Napoli è emersa la necessità di:

a) destinare 1-2 unità lavorative al citato ufficio;

b) ridurre i giorni di ricezione del pubblico presso l'ufficio pagamenti, allo stato 3 su 5 giorni lavorativi, valutando il ripristino dello sportello presso il Front Office penate;

- che, inoltre, si registrano dis funzioni attinenti la piattaforma SIAMM per l'invio telematico dette istanze di liquidazione da parte del difensore della parte ammessa al patrocinio a spese dello Stato, le quali contribuiscono alla determinazione dei ritardi di cui si discute.

delib era

di stigmatizzare i ritardi nel pagamento dei compensi degli avvocati per l'attività esercitata in favore della parte ammessa al patrocinio a spese dello Stato, nonché di chiedere al Presidente del Tribunale di Napoli l'adozione di provvedimenti volti ad agevolare la riduzione dei tempi di liquidazione dei compensi professionali per l'attività esercitata in favore della parte ammessa al patrocinio a spese dello Stato, offrendo a tale scopo la massima collaborazione e disponibilità.

Manda al C.N.F. ed all'O. C.F. al fine di investire la Direzione Generale dei sistemi informativi automatizzati del Ministero della Giustizia per rendere effettivo e funzionale il sistema SIAMM come attualmente strutturato, dal deposito dell'istanza on-line fino al pagamento, per velocizzare i tempi del liquidazione di quanto dovuto.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: Siccome Il Consigliere Fiore è delegato al gratuito patrocinio, un mese fa ho sollecitato il Consigliere Fiore a rispondere ad una circolare che ci è stata inviata dal Tribunale di Napoli proprio inerente a rendere più celere la procedura per poter ottenere il pagamento più velocemente. Poiché sul punto il Consigliere non l'ho sentito, nel senso che non è mai intervenuto, non vorrei che facciamo una delibera che ci renderebbe parzialmente non adempienti, perché se abbiamo risposto questa va benissimo, se non abbiamo risposto potrebbero dirci: "se non ci rispondete, che cosa ci sollecitate?"

CONSIGLIERE FORESTE: Di questa circolare, così come Ilaria, delegati al Patrocinio a Spese dello Stato penale, non ne eravamo a conoscenza.

CONSIGLIERE SEGRETARIO: L'ho sentita ad un convegno e l'ho riportata al Consigliere delegato al patrocinio, che era addirittura precedente alle deleghe del Presidente. Potrei deliberare una cosa per la quale potrei avere una difficoltà.

PRESIDENTE: Diciamo che su questo argomento deliberiamo la settimana prossima.

CONSIGLIERE FORESTE: Chiedo al Consigliere Segretario di interfacciarci su questa circolare.

PRESIDENTE: Non essendoci null'altro da deliberare, la seduta è tolta.

CAPO 6 - Elezione componenti di nomina consiliare Comitato Pari Opportunità: determinazioni;

Si rinvia

CAPO 7 - Elezione componente del CdA per la Fondazione per l'Alta Formazione dell'Avvocatura Napoletana: determinazioni;

Si rinvia

CAPO 8 - Elezione referente informatico presso il CNF: determinazioni;

Si rinvia

CAPO 9 - Elezione componente del CdA dell'Organismo di Mediazione COA: determinazione;

Si rinvia

CAPO 10 - Fondazione "Nicola Amore": determinazioni;

Si rinvia;

CAPO 11 - Modalità di video/audio registrazione e diffusione delle sedute consiliari (streaming): valutazioni e determinazioni;

Si rinvia

CAPO 12 Varie ed eventuali;

Prot. 284/2018: (Recupero crediti minimi anno formativo inizio triennio 2015 – Avv. Davide Sassone): si rinvia;

Prot. 283/2018: (Recupero crediti minimi anno formativo inizio triennio 2014 – Avv. Gianluca Flammia): si rinvia;

Prot. 95/2018: (Serpone - Offerta fornitura): si rinvia;

Alle ore 21,05 il Presidente dichiara chiusa la seduta

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Avv. Vincenzo Pecorella

IL PRESIDENTE

Avv. Maurizio Bianco